

CRITERI DI VALUTAZIONE

PROVA SCRITTA

Con riferimento alla prova scritta, la Commissione decide che la stessa consisterà nella risoluzione di un elaborato costituito da n. 5 quesiti a risposta sintetica sulle seguenti materie:

- N.2 quesiti di nozioni di diritto amministrativo;
- N. 1 quesito di nozioni di contabilità degli enti pubblici non economici;
- N. 2 quesiti in legislazione ordinistica.

La Commissione nella stessa data della medesima, provvederà alla predisposizione di n. 3 differenti elaborati (tra cui si procederà all'estrazione da parte dei concorrenti) . La prova avrà una durata massima di n. 60 minuti.

La Commissione stabilisce che, per garantire omogeneità di giudizio tra i candidati, l'elaborato sarà valutato alla luce dei seguenti criteri:

- 1) Conoscenza dell'argomento e della normativa di riferimento;
- 2) Capacità espositiva e di sintesi degli argomenti.

Per ciascuno dei criteri sopra elencati, il punteggio attribuibile potrà andare da 0 a 3, secondo la ripartizione di seguito specificata:

- a) 0 punti per la risposta con scarsa o nulla aderenza;
- b) da 1 a 2, a seconda della maggiore o minore idoneità della risposta;
- c) 3 per la risposta con contenuti pienamente aderenti.

PROVA ORALE

La Commissione stabilisce che, per garantire omogeneità di giudizio tra i candidati, per ciascuna risposta sarà attribuito un punteggio da un minimo di 0 ad un massimo di 10, sulla base dei criteri di seguito riportati:

1. Conoscenza dell'argomento e della normativa di riferimento;
2. Correttezza e proprietà del linguaggio e dell'esposizione;
3. Razionalità e coerenza dei passaggi argomentativi.

Per ciascuno dei criteri sopra elencati, il punteggio attribuibile potrà andare da 0 a 10, secondo la ripartizione di seguito specificata:

- d) da 0 a 4 prova scarsa o per nulla aderente ;
 - da 5 a 9 a seconda della maggiore o minore idoneità della prova;
 - 10 per prova dai contenuti pienamente soddisfacente.